



QHSE

Sede di Roma

Via Bergamini, 50

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

| | |
|---|---|
| <i>N. contratto d'appalto/opera</i> | XXXXXX |
| <i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i> | Attività di Servizio manutentivo degli impianti di esazione pedaggio, di viabilità, di infrastrutture ed elettrici da eseguirsi lungo le pertinenze autostradali gestite da Autostrade per l'Italia e ricadenti nella DT XXXXXX |
| <i>L'Appaltatore /prestatore d'opera</i> | XXXXXX |

Data,

INDICE

| | | |
|-----|---|----|
| 1. | INTRODUZIONE | 3 |
| 2. | CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI..... | 6 |
| 3. | MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE | 7 |
| 4. | SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO | 8 |
| 4.1 | FIGURE DEL COMMITTENTE..... | 9 |
| 4.2 | ANAGRAFICA E FIGURE TECNICHE DELL'IMPRESA APPALTATRICE..... | 11 |
| 5. | ELENCO ATTIVITA' OGGETTO DEL DUVRI | 12 |
| 6. | AMBITO DI INTERVENTO, MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI E OBBLIGHI E DIVIETI..... | 13 |
| | ELENCO DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI | 23 |
| 7. | ANALISI DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | 26 |
| 8. | COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DAI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI | 49 |
| 9. | ALLEGATI..... | 57 |

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto dal **Direttore Committente** (di seguito **Committente**, soggetto che affida il contratto d'appalto), ai sensi dell'art. 26 c. 3 ter del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.¹, al fine di fornire all'Appaltatore le informazioni sui rischi da interferenze dei quali il Committente ha conoscenza e che potrebbero potenzialmente derivare dalla esecuzione del contratto e sulle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e sulle misure di emergenza, in relazione alle attività che l'appaltatore è chiamato a svolgere.

Le attività affidate in appalto **non sono lavori edili o di ingegneria civile** e si espletano all'interno delle seguenti tipologie di aree di intervento che possono non essere nella disponibilità giuridica del Committente:

- **Tratte autostradali e relative pertinenze di competenza della Direzione di Tronco;**
- **Cantieri di lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs. 81/08**
- **Aree esterne alle pertinenze autostradali di competenza di soggetti terzi pubblici e/o privati;**
- **Aree interne alle Sedi Aspi (DDTT etc)**

Come previsto dall'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/2008, i **Datori di lavoro dell'Appaltatore**, ivi compresi i **subappaltatori**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In tal senso il Committente (tramite il RUP) promuove tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e condividendo il presente DUVRI con l'Appaltatore² e con:

- **Il Direttore di Tronco, Datore di lavoro** che ha la disponibilità giuridica dei luoghi ove sarà svolta l'attività oggetto dell'appalto.

¹ e secondo quanto indicato dalle sotto elencate fonti normative e linee guida:

- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti;
- "L'elaborazione del DUVRI – Valutazione dei rischi da interferenze" – INAIL - Edizione 2013.
- Codice Appalti riferito all'anno della stipula del contratto da cui deriva il presente documento;
- Procedura Aspi: "Procedura gestionale di Gruppo. Adempimenti connessi ai contratti d'appalto o d'opera (art. 26 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i.)" del 21 marzo 2022

² Che non può accettare il PSC e redigere il proprio POS in quanto non svolge lavori edili.

- **Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione** (di seguito CSE del cantiere in Titolo IV) e, tramite questi, con l'impresa affidataria e le esecutrici del/i cantiere/i nel quale verrà svolta l'attività oggetto del DUVRI.
- **Eventuali soggetti terzi pubblici e/o privati nelle cui pertinenze saranno svolte le attività oggetto dell'appalto.**
- **Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi nelle cui pertinenze saranno svolte le attività oggetto dell'appalto.**

In particolare, il presente DUVRI è condiviso dal Committente, tramite il RUP, con il Direttore di Tronco, mediante riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, e - ove necessario - può essere integrato dal Direttore di Tronco (o da soggetti da questo delegati) attraverso il **Verbale di Modifica ed integrazione al DUVRI**, riferendolo ai rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale eventuale modifica del DUVRI integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente DUVRI è condiviso dal Committente, tramite il RUP e il/i CSE del/i cantiere/i in titolo IV dove l'appaltatore dovrà svolgere la propria attività. Il RUP/RT e CSE organizzano **una riunione di cooperazione e coordinamento redigendo il relativo verbale** al fine di identificare e valutare i rischi interferenziali con l'appaltatore e le ditte esecutrici di cantiere/i. Il **Verbale di coordinamento** costituisce, quindi, integrazione al DUVRI per l'appaltatore e integrazione al PSC/POS per gli esecutori di cantiere.

Per le attività oggetto del presente DUVRI che si svolgeranno fuori dalle pertinenze autostradali (ambito pubblico di Comuni/Provincia o altri Enti, ambito privato con disponibilità giuridica dei luoghi di un soggetto terzo), il Committente deve condividere il presente documento con le relative figure di riferimento (Enti, Comuni, privati, etc.). In questa fattispecie, l'Appaltatore deve nello stesso tempo attivarsi in prima persona con il soggetto gestore dei suddetti ambiti al fine di completare il censimento di eventuali altri rischi interferenziali, oltre a quelle già individuate nel presente DUVRI. Gli stessi potranno essere integrati e valutati **attraverso il Verbale di Modifica e integrazione al DUVRI**. Tale eventuale modifica/integrazione integra il DUVRI e gli atti contrattuali.

In particolare, il presente DUVRI è condiviso dal Committente, tramite il RUP, con il Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi, mediante riunione di coordinamento, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, e - ove necessario - può essere integrato da soggetti da questo delegati attraverso il **Verbale di Modifica ed integrazione al DUVRI**, riferendolo ai rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale eventuale modifica del DUVRI integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI deve essere integrato dall'Appaltatore con riferimento alla propria organizzazione, ai mezzi e ai rischi effettivi indotti dalle lavorazioni oggetto dell'appalto e alle eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare attraverso il **Verbale di Modifica e integrazione al DUVRI**, previa approvazione del Committente e del Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi.

L'eventuale svolgimento da parte dell'appaltatore di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 (lavori edili o di ingegneria civile), sarà effettuata solo previa nomina delle eventuali figure di sicurezza previste e integrazione della documentazione di sicurezza

e dei requisiti di idoneità tecnico professionale. In difetto di ciò, le medesime eventuali attività non potranno essere svolte.

Nel presente DUVRI è previsto il subappalto alla stipula del contratto, pertanto il documento prende in considerazione i rischi interferenziali tra Committente, Appaltatore, Subappaltatore, e Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi presso i quali verrà espletata l'attività (Direttore di Tronco in caso di attività svolte in tratta autostradale o pertinenze di competenza della Direzione di Tronco, l'impresa affidataria cui è stata consegnata l'area³ in caso di cantiere in Tit. IV). Inoltre, in considerazione dell'interferenza tra le imprese che operano sul medesimo luogo di lavoro (appaltatore e subappaltatore) e che può essere fonte di ulteriori rischi per l'incolumità dei lavoratori, i suddetti soggetti:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.

Oppure

Se per le attività di cui al presente DUVRI ci sarà la necessità di usufruire di Subappalto dopo la stipula del contratto, il presente documento deve essere consegnato ai subappaltatori e verrà indetta una riunione con tutti i soggetti interessati per l'elaborazione del **Verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento in corso di attività** nel quale deve essere formalizzata espressa accettazione da parte dei subappaltatori, oltre che del Committente, appaltatore e Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi presso i quali verrà espletata (Direttore di Tronco in caso di attività svolte in tratta autostradale o pertinenze di competenza della Direzione di Tronco, l'impresa affidataria cui è stata consegnata l'area⁴ in caso di cantiere in Tit. IV, Soggetto pubblico e/o privato)

³ Con la "consegna dei lavori" l'ente committente immette l'appaltatore nel possesso delle aree o dei beni immobili sui quali devono essere eseguiti gli interventi appaltati. A seguito dell'immissione nel possesso dell'area, l'appaltatore, sotto la sorveglianza del direttore dei lavori, esegue il tracciamento dei lavori, e cioè l'individuazione dei siti interessati sulla base dei disegni di progetto, apponendovi picchetti, capisaldi, sagome, termini, ecc. idonei a delimitarne forme e dimensioni.

⁴ Con la "consegna dei lavori" l'ente committente immette l'appaltatore nel possesso delle aree o dei beni immobili sui quali devono essere eseguiti gli interventi appaltati. A seguito dell'immissione nel possesso dell'area, l'appaltatore, sotto la sorveglianza del direttore dei lavori, esegue il tracciamento dei lavori, e cioè l'individuazione dei siti interessati sulla base dei disegni di progetto, apponendovi picchetti, capisaldi, sagome, termini, ecc. idonei a delimitarne forme e dimensioni.

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto (come da **Allegato 1** della procedura Aspi) e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Le informazioni di cui sopra dovranno essere verificate ed eventualmente aggiornate durante tutto il periodo di esecuzione del contratto tramite sopralluoghi congiunti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività del DUVRI, effettuati dai soggetti coinvolti (Appaltatore, RUP o assistente in materia di sicurezza, Datori di lavoro con disponibilità giuridica delle aree o figure da essi delegati, CSE per attività all'interno di cantieri in Titolo IV, Soggetti terzi di enti pubblici o privati). **Tali sopralluoghi saranno obbligatori a monte della riunione preliminare di coordinamento e almeno in ogni fase dell'esecuzione del contratto** in cui si presentino integrazioni/modifiche rispetto ai contenuti del DUVRI definitivo.

Per ciascuna attività le informazioni devono riguardare: gli specifici luoghi/aree/ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale del Committente e/o di altre imprese appaltatrici/subappaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. **Nel corso dell'attività verrà assicurata la condivisione di modifiche e cambiamenti a mezzo dei verbali di cooperazione e coordinamento.**

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** nei luoghi di lavoro del Committente (o del Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica dei luoghi) dall'attività dell'Appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** nei luoghi di lavoro in cui deve operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal Committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'Appaltatore, anche alle altre imprese e lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del Committente interessati dalle attività oggetto del contratto d'appalto.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, devono attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

A valle della riunione preliminare di coordinamento deve essere redatto il **Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento** (come da **Allegato 4** procedura Aspi), sottoscritto per accettazione dalle figure interessate.

Nel caso in cui durante la **riunione preliminare di coordinamento**, a seguito di sopralluogo effettuato prima dell'esecuzione del contratto presso le aree interessate dall'intervento (vedi cap. 2), si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI in relazione a eventuali ulteriori rischi ambientali e interferenziali presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, saranno definite e concordate le relative misure di prevenzione e protezione e le misure di gestione delle emergenze, e sarà redatto il **Verbale di modifica e integrazione del DUVRI** (come da **Allegato 5** da procedura Aspi), che deve essere allegato al presente DUVRI insieme al Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento (sottoscritto per accettazione dalle figure suddette) e costituisce integrazione sia degli atti contrattuali e dello stesso DUVRI e del PSC in caso di cantieri in Titolo IV.

Durante l'esecuzione del contratto (anche in funzione della durata dell'attività), gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo del DUVRI, saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel **Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività** (Vedi Allegato 6 da procedura Aspi). Tale verbale, come il precedente, deve essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

L'Appaltatore – ed ogni eventuale subappaltatore - è tenuto a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione e gestione delle emergenze definite nel DUVRI e in tutte le successive integrazioni.

4. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

| | |
|--|---|
| Rif. contratto d'appalto | XXXXXX |
| C.I.G. | |
| Committente | XXXXXX |
| Durata del contratto (anni, mesi, giorni) | 4 anni |
| Durata delle attività (anni, mesi, giorni) | Si lavorerà 5 gg su 7 o 7 gg su 7 (se viene attivata reperibilità) per l'intera durata del contratto |
| N° persone dell'appaltatore impiegate per l'attività | XXXXXX |
| Attività oggetto dell'appalto | Attività di Servizio manutentivo degli impianti di esazione pedaggio, di viabilità, di infrastrutture ed elettrici da eseguirsi lungo le pertinenze autostradali gestite da Autostrade per l'Italia e ricadenti nella DT XXXXXX |
| Descrizione attività | <p>Le macro-attività previste saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento dell'area di lavoro da carreggiata autostradale con proprio mezzo; - Raggiungimento dell'area di lavoro da viabilità locale con proprio mezzo. (elementi in adiacenza all'autostrada ma raggiungibili solo dalla viabilità ordinaria); - Spostamenti a piedi o con mezzo per eseguire le attività; - Movimentazione manuale e trasporto materiali ed attrezzature nelle aree interessate (interne alle sedi che esterne ad esse); - Manutenzione Impianti di esazione pedaggio, di viabilità, di infrastrutture ed elettrici (Sugli impianti oggetto del contratto può essere richiesta l'esecuzione di attività di manutenzione preventiva secondo i cicli manutentivi adottati dalla Committente o di manutenzione correttiva/straordinaria per il ripristino del funzionamento degli impianti); - Sono previste Attività svolte con utilizzo di mezzi speciali con H>di 2 m <p>L'attività comprende la circolazione con i mezzi e a piedi nelle aree interessate. È probabile, l'accesso in cantieri in Titolo IV presenti sulle aree per poter raggiungere i punti su cui effettuare le attività.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Eventuali cantierizzazioni previste in carreggiata autostradale e necessarie per lo svolgimento delle attività del duvri saranno installate e rimosse a cura ed onere della Committente o da altra ditta incaricata e gestite con altre modalità contrattuali.</p> <p>In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente anche per attività di supervisione e controllo.</p> |
| <p>Luoghi interessati (carreggiata autostradale, viabilità locale, proprietà enti terzi etc.)</p> | <p>Le attività si svolgeranno lungo le pertinenze autostradali gestite da Autostrade per l'Italia sull'intera rete Saranno interessate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cabile elettriche poste nelle Direzioni di Tronco; • Impianti nei Fabbricati di pertinenza delle DDTT (Stazioni, PM, ADS, PN, Caserme PS, etc); • Cabine elettriche anche a servizio delle gallerie, • Piazzole, • PMV, Shelter etc. • Cunicoli tecnici e di sicurezza posti all'interno delle gallerie • Etc.. <p>INTERA RETE</p> |
| <p>Orario di lavoro/turni</p> | <p>Variabile, all'interno dell'orario di lavoro principalmente in orario notturno</p> |
| <p>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</p> | <p>Le attività che comportano cooperazione sono quelle riportate alla sezione precedente.</p> <p>I soggetti coinvolti possono essere: Committente, Datore di lavoro, RUP (o Assistente in materia di Sicurezza), Personale DG-DT ASPI, Personale Imprese Controllate, Direttore dei lavori, CSE, Appaltatori, Subappaltatori, Imprese terze, HSE Manager di area/ HSE Specialist, HSE Manager DT</p> |

4.1 FIGURE DEL COMMITTENTE

| | |
|--|--|
| Committente | Direttore di tronco di competenza (Nome) |
| RUP | XXXXXX (Nome) |
| DEC | |
| Datore di lavoro competente per i luoghi di esecuzione del contratto | Direttore di tronco di competenza |
| Assistente RUP alle attività in materia di sicurezza | XXXXXX (Nome) |

| HSE Manager di Area | XXXXXX (Nome) |
|---|---|
| Personale genericamente presente nei luoghi di azione | Personale Aspi per supervisione e controllo, Datore di lavoro, RUP (o Assistente in materia di Sicurezza), Personale Imprese Controllate, Direttore dei lavori, CSE, Appaltatori, Subappaltatori, Imprese terze, Lavoratori Autonomi, HSE Manager di area/ HSE Specialist |

4.2 ANAGRAFICA E FIGURE TECNICHE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

| | |
|--|---------------|
| Impresa appaltatrice | XXXXXX (Nome) |
| Sede legale dell'impresa appaltatrice | XXXXXX |
| Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice | XXXXXX |
| Referente dell'impresa appaltatrice per la gestione del contratto | XXXXXX |
| Preposti dell'impresa appaltatrice | XXXXXX |
| RSPP dell'impresa appaltatrice | XXXXXX |
| Impresa subappaltatrice* (vedere Allegato 3 della procedura Aspi "Richiesta di subcontratto") | |
| Sede legale dell'impresa subappaltatrice | |
| Titolare dell'impresa subappaltatrice | |
| Referente dell'impresa subappaltatrice per la gestione del contratto | |

5. ELENCO ATTIVITA' OGGETTO DEL DUVRI

ATTIVITA' 1 - CIRCOLAZIONE LUNGO LA TRATTA AUTOSTRADALE e/o LUNGO LA VIABILITA' LOCALE CON AUTOMEZZI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LUOGO IN CUI VERRA' EFFETTUATA L'ATTIVITA' OGGETTO DEL DUVRI.

Le attività richieste prevedono l'arrivo presso i luoghi di lavoro dalla sede autostradale con i propri mezzi. Gli appaltatori parcheggiano il veicolo nell'area indicata dal Committente o da altre figure indicate dal RUP o loro assistenti /referente delegato dal Direttore di Tronco /CSE, Impresa Affidataria o loro Preposti in caso di cantieri in Titolo IV e successivamente circolano a piedi o su mezzo all'interno dell'area stessa per raggiungere i punti in cui effettuare l'attività.

Impianti utilizzati:

Attrezzature: Furgone, autovettura e autocarri

Sostanze/preparati:

Materiali utilizzati:

ATTIVITA' 2 - SERVIZIO MANUTENTIVO DEGLI IMPIANTI DI ESAZIONE PEDAGGIO, DI VIABILITÀ, DI INFRASTRUTTURE ED ELETTRICI DA ESEGUIRSI LUNGO LE PERTINENZE AUTOSTRADALI GESTITE DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA E RICADENTI NELLA DT XXXXXX

Le macro-attività previste saranno le seguenti:

- Spostamenti a piedi o con mezzo per eseguire le attività;
- Movimentazione manuale e trasporto materiali ed attrezzature nelle aree interessate (interne alle sedi che esterne ad esse);
- Manutenzione Impianti di esazione pedaggio, di viabilità, di infrastrutture ed elettrici (Sugli impianti oggetto del contratto può essere richiesta l'esecuzione di attività di manutenzione preventiva secondo i cicli manutentivi adottati dalla Committente o di manutenzione correttiva/straordinaria per il ripristino del funzionamento degli impianti);
- Sono previste Attività svolte con utilizzo di mezzi speciali con H>di 2 m

L'attività comprende la circolazione con i mezzi e a piedi nelle aree interessate. È probabile, l'accesso in cantieri in Titolo IV presenti sulle aree per poter raggiungere i punti su cui effettuare le attività.

Eventuali cantierizzazioni previste in carreggiata autostradale e necessarie per lo svolgimento delle attività del Duvri saranno installate e rimosse a cura ed onere della Committente o da altra ditta incaricata e gestite con altre modalità contrattuali.

In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente anche per attività di supervisione e controllo.

Impianti utilizzati: tipologie varie (vedasi capitolato speciale d'appalto)

Attrezzature: Furgone, autovettura e autocarri, skyworker e/o piattaforma semovente. Aspirapolvere elettrico, trapani portatili, avvitatori, saldatrici elettriche, utensili manuali, smerigliatrici portatili, saldatrici elettriche ed ossiacetileniche, utensileria manuale.

Sostanze/preparati: Silicone, disincrostanti (per lavaggio gruppi frigo), vernici per tubazioni, gas di ricarica.

Materiali utilizzati: tipologie varie (vedasi capitolato speciale d'appalto)

6. AMBITO DI INTERVENTO, MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI E OBBLIGHI E DIVIETI

AMBITO DI INTERVENTO:

1. Le attività oggetto del contratto d'appalto verranno effettuate all'interno di cantieri di lavori soggetti al Titolo IV del D. Lgs 81/08.

Per quanto riguarda le informazioni per l'Appaltatore circa i rischi interferenziali e ambientali presenti nelle aree di lavoro e il coordinamento con il Committente e il Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi, si dovrà fare riferimento al **PSC (Piano di sicurezza e di coordinamento)** al cui interno sono riportati i rischi e le relative misure preventive e protettive per quanto riguarda:

- Area di cantiere;
- Organizzazione del cantiere;
- Lavorazioni;
- Gestione delle interferenze e
- Coordinamento delle lavorazioni;
- Gestione delle emergenze.

Sono presenti i POS delle imprese esecutrici relativi alle attività svolte nel cantiere in Titolo IV.

Eventuali **altri rischi non previsti all'interno del suddetto PSC o all'interno del presente documento**, ma individuati o indotti in cantiere dall'Appaltatore, saranno oggetto di riunione di coordinamento con il CSE e con i preposti delle imprese affidatarie e **dovranno essere integrati nel PSC e nel DUVRI attraverso i Verbali** di modifica e integrazione del DUVRI o i Verbali di riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività. **Tra questi rientrano anche i 5 TOP RISK** individuati da Aspi e disciplinati all'interno dello standard di prevenzione del rischio SPR – SIC49 *"Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori"*

- L'accesso deve essere concordato con il Preposto dell'impresa affidataria e il CSE;
- Nelle aree di cantiere i lavoratori dell'appaltatore devono essere **sempre accompagnati** da un RUP o suo assistente, CSE, dall'impresa affidataria dei Lavori del cantiere in cui si svolgeranno le attività del contratto (Capo Cantiere, RSPP, Preposto del cantiere interessato dalle attività del DUVRI). Le visite nel cantiere devono essere programmate con le stesse figure;
- Attenersi sempre alle disposizioni del Preposto dell'impresa affidataria e/o del CSE in relazione alle **modalità di accesso, manovra e parcheggio** delle proprie autovetture e alle modalità di **spostamento a piedi** all'interno del cantiere;

- **Attuare quanto disposto dal CSE e/o dal responsabile dell'impresa affidataria (Preposto, Capo cantiere, etc.),** in relazione alle fasi di lavorazione in atto nel cantiere e in riferimento a quanto previsto nei documenti di Sicurezza (**Piano di Sicurezza e Coordinamento, POS e Riunioni di Coordinamento**) su:
 - i rischi presenti e le relative misure preventive e protettive;
 - le norme di comportamento;
 - il lay-out del cantiere (luoghi in cui poter transitare ed altri dove è vietato);
 - ogni altra eventuale informazione necessaria al fine di garantirne la sicurezza.
- **E' vietato l'accesso in aree di cantiere destinate ad altre attività;** in caso di interventi in aree in cui già insistono altri lavori, l'accesso all'area e l'eventuale posizionamento dei mezzi devono essere preventivamente concordati con il Responsabile dell'area di lavoro (Preposto/Capo Cantiere/CSE/DL).
- 2. Le attività oggetto del contratto d'appalto si svolgeranno in aree di competenza della Direzione di Tronco.
- 3. Le attività oggetto del contratto d'appalto si svolgeranno fuori dall'ambito autostradale (ambito pubblico e/o privato) **In questa fattispecie, l'Appaltatore deve attivarsi in prima persona con il soggetto gestore dei suddetti ambiti per quanto segue:**
 - a) **Ottenere l'autorizzazione all'accesso alle aree in cui verranno svolte le attività oggetto del DUVRI;**
 - b) **Attenersi alle eventuali disposizioni fornite dal soggetto gestore delle aree in relazione ai rischi interferenziali e ambientali presenti;**
 - c) **Informare il soggetto gestore delle aree circa le modalità e i tempi di esecuzione delle attività oggetto del DUVRI.**

Quanto riportato ai punti b e c, sarà oggetto di integrazione del DUVRI attraverso il Verbale di Modifica e integrazione (Allegato 5)

Le attività oggetto del contratto d'appalto si svolgeranno presso le **Aree interne alle Sedi Aspi** (DG Roma, Firenze, Fabbricati di Stazione, sedi DDTT etc). L'Appaltatore potrà avere accesso alle sedi in qualità di Visitatore e pertanto dovrà attenersi alle indicazioni contenute nelle vigenti Procedure interne Aspi

Esempio:

In presenza di un ospite esterno l'addetto alla ricezione/portineria è tenuto a:

- *annunciare telefonicamente l'arrivo dell'ospite al dipendente destinatario della visita (o relativa Segreteria), consentendo l'accesso dell'ospite all'interno dello stabile, solo dopo che sia stato ottenuto il consenso da parte del dipendente suddetto;*
- *richiedere quindi: un documento di riconoscimento per registrare i dati anagrafici completi (nome, cognome, luogo e data di nascita) e gli estremi del documento,*

l'eventuale società di appartenenza, il nominativo del destinatario della visita, e annotare l'orario di accesso;

- *conservare il documento di riconoscimento fino al momento dell'uscita dell'ospite;*
- *far compilare e firmare il Modulo di accesso;*
- *consegnare al visitatore l'apposito "badge ospite", che consente l'ingresso all'interno dello stabile attraverso il varco elettronico, e il modulo relativo alle norme di sicurezza e di comportamento per gli ospiti.*

Il dipendente destinatario della visita (o persona da questo incaricata) dovrà recarsi presso il ricevimento/portineria, prelevare l'ospite e accompagnarlo al luogo dell'incontro. Al momento dell'uscita dell'ospite:

- *il dipendente destinatario della visita (o la persona incaricata) dovrà riaccomparlo al ricevimento/portineria;*
- *l'addetto al ricevimento/portineria è tenuto a farsi riconsegnare da questi l'apposito badge e a restituire il documento di riconoscimento.*

Nel caso in cui lo stesso ospite abbia appuntamenti con più persone all'interno della medesima sede, il dipendente destinatario della prima visita dovrà comunque riaccomparlo alla ricevimento/portineria, per farlo nuovamente annunciare al destinatario della visita seguente (o relativa Segreteria). Qualora all'interno della struttura, non sia presente il dipendente della società interessata, destinatario della visita, l'addetto al ricevimento/portineria è tenuto a negare l'accesso all'ospite esterno.

MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI E OBBLIGHI E DIVIETI

USO DEI DPI

- Tutti coloro che entrano in cantiere sia sulla rete ASPI (nastro autostradale, piazzole, piste di stazione, aree di servizio, Direzione di Tronco) che in ambito extra autostradale devono avere una **dotazione minima obbligatoria di DPI (DRESS CODE ASPI)** da indossare in qualsiasi area di cantiere e durante qualsiasi attività lavorativa:
 - **Elmetto di protezione;**
 - **Indumenti ad Alta Visibilità in Classe 3 o equivalente (o combinazione adeguata di classe II);**
 - **Calzature Scarpe antinfortunistiche;**
 - **Occhiali di protezione.**

Per tutti gli altri DPI, si rimanda all'analisi degli elementi essenziali e ai rischi relativi alle lavorazioni, ad eccezione dei seguenti DPI che devono essere sempre previsti in considerazione del fatto che le attività vengono svolte in cantieri in ambito autostradale: **Otoprotettori, mascherine (Tipo FFP2) e guanti.**

Per i lavori all'aperto il personale deve essere dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale (indumenti invernali o estivi sempre in classe 3) per mantenersi riparato sia dalle temperature rigide che da quelle calde.

NORME E COMPORTAMENTI PER ATTIVITA' SU STRADA

- Le norme di comportamento da parte di tutti i lavoratori su strada devono essere conformi a quanto contenuto negli **"Indirizzi Operativi per la Sicurezza dell'Operatore su Strada"** vigente. Le disposizioni e le norme previste negli Indirizzi Operativi generali devono essere rispettate durante qualunque attività svolta su strada, in particolare per la realizzazione di tutti i cantieri sulle pertinenze autostradali;
- **L'inizio dei lavori** su sedime autostradale deve essere sempre autorizzato da ASPI;
- Tutte le attività di circolazione, manovra e fermata su viabilità locale devono essere eseguite nel rispetto del vigente **"Codice della Strada"**;
- **L'inizio delle attività** su sedime autostradale deve essere sempre autorizzato da ASPI.

MEZZI OPERATIVI

- Tutti i mezzi operativi e non che accedono al cantiere devono essere muniti di **lampeggiante ECE 65** in funzione e perfettamente efficiente;
- Sarà **onere dell'appaltatore la continua verifica del funzionamento dei dispositivi di segnalazione acustica** su tutti i propri veicoli e mezzi operativi;
- **È vietato rimuovere, disabilitare, manomettere, bypassare qualsiasi dispositivo di sicurezza e/o protezione in dotazione alle macchine, mezzi e/o attrezzature.** Al fine di impedire il ricorso a tali pratiche dovranno essere applicati adeguati sistemi di blocco e, ove possibile, scoraggiarne l'uso mediante cartelli e tag che ne indichino il divieto. Tale divieto è da intendersi valido anche per i mezzi dove il bypass è di fatto previsto dai fabbricanti (es: bypass limitatori di carico e momento delle gru);
- **I mezzi operativi che per necessità di manovra devono accedere in cantiere obbligatoriamente in retromarcia** devono essere muniti di **RETROCAMERE (TELECAMERE POSTERIORI)** in funzione e perfettamente efficienti (costi non afferenti al DUVRI);
- **Tutti i mezzi**, operativi e no, **devono essere parcheggiati con la parte anteriore degli stessi nel verso di uscita.** Inoltre, nei casi in cui i mezzi siano in sosta e non utilizzati, devono essere segnalati tramite la delimitazione degli stessi con coni.
- **I mezzi tipo PLE devono essere manovrati in conformità al manuale d'uso**, da comandi ubicati a bordo della cesta, da personale in possesso di specifica formazione e addestramento in corso di validità. **La manovra dai comandi da terra è ammessa solo in caso di emergenza e guasto.**

ACCESSI E SPOSTAMENTI NEI LUOGHI DI LAVORO/CANTIERI

- **L'accesso nei luoghi di lavoro/cantieri** da parte dei dipendenti dell'Appaltatore e di eventuali subappaltatori è subordinato al superamento con esito positivo di percorsi di **Orientamento**

(Induction) e all'ottenimento dell'Autorizzazione a manovra da parte della Direzione di Tronco competente (quest'ultima solo in caso di attività su piattaforma autostradale);

- **Esporre la tessera di riconoscimento** corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, c. 8 del D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. **21, c. 1, lettera c)**, del suddetto decreto deve contenere anche l'indicazione del Committente (ai sensi dell'art. 5 della L. **136/2010**);
- L'Appaltatore deve assicurare che **i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro in uso siano conformi alla normativa vigente** attraverso la documentazione attestante conformità e le verifiche periodiche;
- **Evitare l'uso di cuffie o auricolari** per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori;
- **E' vietato l'accesso in aree di cantiere non destinate all'attività oggetto del DUVRI**. Qualora si ritenga necessario l'accesso a tali aree si deve preventivamente concordare l'intervento con il Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi, e in caso di aree di cantiere in Titolo IV, coordinandosi con il CSE e l'impresa affidataria definendo le modalità di accesso e il posizionamento di eventuali mezzi e/o attrezzature;
- **L'accesso nei luoghi di lavori non sarà consentito in caso di avverse condizioni meteorologiche**. Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste devono essere immediatamente sospese. Tale adempimento sarà a discrezione del lavoro di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi (CSE, preposto dell'impresa affidataria in caso di cantieri in Titolo IV);
- **Rispettare la segnaletica verticale e orizzontale** presenti in cantiere;
- **Rispettare i limiti di velocità** imposti dalla segnaletica di cantiere o se assente procedere a passo d'uomo;
- **Negli spostamenti a piedi**, utilizzare di preferenza, dove presente, la viabilità pedonale;
- Non transitare o sostare nella vicinanza di mezzi d'opera e, in caso d'incrocio, dare la precedenza a quest'ultimi;
- Prestare attenzione ai **dispositivi di segnalazione acustica e luminosa** dei mezzi d'opera in azione;
- **Non indossare abiti non idonei al luogo di lavoro** e/o che possano creare impaccio nei movimenti o rischi (es: impigliamento);
- Non rimuovere o manomettere **attrezzature, utensili e materiale** presenti nei luoghi di lavoro;
- Non utilizzare **attrezzature, utensili e materiale** presenti nei luoghi di lavoro se non autorizzati o se non rientranti nelle proprie attività e/o competenze;
- Non manomettere **impianti** presenti sui luoghi di lavoro e/o sui mezzi d'opera;

- Non utilizzare **impianti** presenti nei luoghi di lavoro se non autorizzati o se non rientranti nelle proprie attività e/o competenze;
- Non rimuovere o manomettere **apparecchiamenti** presenti nei luoghi di lavoro;
- Non utilizzare **apparecchiamenti** di cantiere (ponteggi, passerelle, etc.) se non autorizzati dal Preposto dell'impresa affidataria (cantieri in Titolo IV);

PARTICOLARI RISCHI AMBIENTALI

- In caso di riscontro accidentale di **materiale amiantifero**, il RUP dell'attività oggetto del DUVRI deve prevedere l'immediata sospensione delle attività e attivare le Procedure Aspi per gli accertamenti e per la prosecuzione delle stesse in sicurezza (Istruzione Operativa -Indirizzi generali per la gestione dell'amianto nelle attività strutturali o affini sulle opere d'arte/in galleria). Ciò sarà oggetto di specifica riunione di cooperazione e coordinamento e di conseguente verbale di modifica e integrazione del DUVRI che andrà a integrare il presente DUVRI e il PSC dei lavori in appalto per i cantieri in Titolo IV.
- **GESTIONE DEI RIFIUTI** - Le modalità di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti durante le attività del DUVRI devono essere compatibili con l'ambiente e la salute pubblica nel rispetto della normativa vigente adottando misure che riducano al minimo la produzione dei rifiuti e che prevedano le attività di recupero e/o smaltimento.
- **GESTIONE SOSTANZE E SVERSAMENTI** - È necessario prevenire i rischi connessi alla gestione di materiali e sostanze che potrebbero avere impatto sulla sicurezza dei lavoratori, la salute pubblica e l'ambiente quali:
 - incendio, con emissione di sostanze inquinanti in atmosfera;
 - sversamenti accidentali/spills di sostanze pericolose su matrici ambientali;
 - rottura di parti di mezzi e/o apparecchiature contenenti sostanze pericolose;a tal fine, si evidenzia l'obbligo di adeguata archiviazione delle **schede di sicurezza**, dell'adozione di **apposite etichette** e della disponibilità di **kit anti-sversamento**.
- **GESTIONE RISORSE IDRICHE** – Per prevenire qualsiasi rischio di inquinamento durante lo svolgimento delle attività del Duvri in prossimità di risorse idriche (demolizioni, ripristini con calcestruzzo, scavi, sondaggi etc.), l'Appaltatore dovrà prevedere tutte le misure preventive e protettive finalizzate ad evitare l'inquinamento delle suddette risorse.
- **GESTIONE PAESAGGIO NATURA E HABITAT** – Le attività del DUVRI devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale, regionale e locale e delle prescrizioni degli atti autorizzativi del progetto (limitazione dell'influenza su paesaggio e natura) adottando delle misure di mitigazione in caso di presenza di specie protette di flora e fauna.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

- Si deve segnalare ogni situazione di pericolo non prevista nel presente DUVRI al RUP, in caso di possibili interferenze con personale ASPI o soggetti terzi;
- Sarà **onere dell'appaltatore garantire l'adeguata illuminazione dei luoghi di lavoro** mediante l'utilizzo di appositi dispositivi. Per le attività in presenza di traffico, tali dispositivi devono illuminare gli operatori e i mezzi d'opera coinvolti ma non abbagliare il traffico veicolare sopraggiungente;
- **Durante il periodo estivo/invernale** si devono ridurre le permanenze prolungate nelle ore più calde/fredde della giornata. Devono essere programmate delle turnazioni di lavoro.
- L'appaltatore delle aree oggetto delle attività del DUVRI deve assicurare l'applicazione delle **misure di HOUSEKEEPING** quali ad esempio:
 - Tutte le zone di lavoro, sia quelle dove si svolgono i lavori che quelle di appoggio devono essere mantenute pulite e in ordine;
 - Tenere sgombre dai materiali e attrezzature le vie di transito delle aree operative e le aree pedonali;
 - Alla fine di ogni turno lavorativo garantire la pulizia e lo sgombero delle aree,
 - Uscendo dal luogo di lavoro e prima di immettersi sulla viabilità stradale/autostradale, l'Appaltatore deve assicurarsi che le ruote dei mezzi siano ben pulite.
- Si potrà applicare l'**INTERRUZIONE STRAORDINARIA DELLE ATTIVITA' (STOP WORK AUTHORITY)**. Chiunque, è autorizzato a interrompere, qualora ritenesse, le attività, qualora le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze e all'implementazione del presente documento.
- Tutte le attività devono essere condotte secondo i contenuti del **Manuale Operativo "Standard di Prevenzione del Rischio HSE"** (ultimo aggiornamento);
- Per lo svolgimento delle **5 attività classificate da ASPI quali TOP RISK**:
 - Attività all'interno e/o in prossimità di scavi con profondità maggiore e/o uguale a 1 m;
 - Lavori con rischio elettrico.
 - Lavori in quota.
 - Lavori in spazi confinati o sospetti di inquinamento;
 - Sollevamento meccanico dei carichi.

andrà applicato quanto prescritto all'interno dello standard di prevenzione del rischio SPR – SIC49 *"Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori"* del M.O. di cui al punto precedente, che disciplina:

- la redazione di “procedure di lavoro” per le attività ad alto impatto per la sicurezza e la salute dei lavoratori, già prevista nei capitolati speciali di appalto e nelle disposizioni operative per l’Appaltatore;
- l’iter autorizzativo denominato “Sopralluogo avvio Lavori”.

Il suddetto standard di prevenzione del rischio è da adottare in ogni situazione di affidamento lavori e/o servizi e, pertanto, sarà onere del RUP del presente DUVRI **verificarne l’applicazione dello standard nelle aree di lavoro, attraverso le riunioni di coordinamento e dandone evidenza attraverso i verbali di cooperazione e coordinamento.**

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il soggetto giuridico che ha la disponibilità dei luoghi, prima dell’inizio delle attività, mette a disposizione dell’appaltatore e/o impresa esecutrice il piano di emergenza relativo ai luoghi di lavoro oggetto dell’appalto. Altresi l’appaltatore elabora per i potenziali scenari di emergenza afferenti alle proprie attività il relativo piano di emergenza.

| Piano di emergenza dei luoghi di Lavoro | |
|---|--|
| Cantiere in titolo IV | Fare riferimento al Piano di emergenza del PSC o delle singole Imprese Affidatarie se non di tipo comune |
| Cantiere in Titolo I (Tratte su carreggiata, AdS, Galleria, Piazzale di stazione, etc.)* dove disponibile | Presente / Non presente/Allegato nel verbale di coordinamento preliminare |
| Piano di Emergenza relativo alle attività eseguite dall’appaltatore nei luoghi di lavoro | |
| Cantiere in titolo IV** | Presente / Non presente/Allegato nel verbale di coordinamento preliminare |
| Cantiere in Titolo I (Tratte su carreggiata, AdS, Galleria, Piazzale di stazione, aree esterne alle pertinenze autostradali etc.)** | Presente / Non presente/Allegato nel verbale di coordinamento preliminare |

Da allegare da parte del soggetto giuridico che ha la disponibilità dei luoghi al presente documento a monte dell’esecuzione delle attività di contratto attraverso l’Allegato 5***

*** Da allegare da parte dell’appaltatore al presente documento a monte dell’esecuzione delle attività di contratto attraverso l’**Allegato 5***

Per quanto sopra, si riportano di seguito i contenuti minimi del Piano di emergenza:

- le **misure organizzative e gestionali** quali:

- La composizione della squadra di emergenza e primo soccorso;
- La presenza di attestati di formazione dei componenti della squadra;
- I compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità (es: in caso di incendio)
- Le modalità operative di intervento standard e in casi particolari (esempio: gestione delle emergenze in caso di attività in solitaria);
- Le attrezzature e dispositivi collettivi e individuali per la gestione delle emergenze.
- il **controllo periodico** dell'integrità e completezza dei presidi di emergenza e primo soccorso (esempio: **cassette di pronto soccorso, estintori etc**);
- Continua **informazione e formazione** dei lavoratori in caso di modifica delle condizioni lavorative;
- Continua **attività di coordinamento** con eventuali altri fornitori/appaltatori, se presenti nell'area.

Esempi di Regole di base in caso di soccorso:

- Chiamare tempestivamente i soccorsi (vedi tabelle in calce);
- Fornire ai soccorsi informazioni chiare e precise: luogo, condizioni della vittima, dinamica dell'accaduto;
- Assicurarsi che l'infortunato resti fermo fino all'arrivo dei soccorsi, ad esempio, in caso di traumi cadute etc.;
- Mantenere la calma ed un atteggiamento lucido che possa aiutare l'infortunato;
- Valutare la sicurezza dell'ambiente e la presenza di pericoli (traffico, gas, cavi elettrici, incendio etc..) prima di intervenire;
- Non improvvisare e assicurare il comfort della persona fino all'arrivo dei soccorsi.



NUE Numero di emergenza unico europeo

Nelle regioni dove non è operativo il servizio NUE 112 restano invariati i riferimenti ai soccorsi:

- delle Forze di Polizia (112 e 113)
- dei Vigili del Fuoco (115)
- dell'Assistenza Sanitaria (118).

Attualmente in Italia il servizio NUE 112 è attivo in Friuli-Venezia Giulia, Lazio (prefisso 06), Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia Orientale, Valle d'Aosta e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano

Per attività in piattaforma autostradale l'Appaltatore deve contattare il Centro Radio Informativo (CRI) e informare di eventuali necessità di soccorso ai canali/numeri riportati nella tabella seguente. La comunicazione può avvenire tramite radio/telefono/colonnine SOS. Il personale del CRI provvederà a sua volta alla richiesta dei soccorsi.

| Direzione di tronco | TEL. CRI |
|---------------------|-----------------------------------|
| DT1 | 010-4104204 |
| DT2 | 02-35020291 |
| DT3 | 051-599314/15/16 |
| DT4 | 055-4203200/250/225 – 055-4219017 |
| DT5 | 0765-459210/11/12 |
| DT6 | 0776-308200/201/202 |
| DT7 | 085-9599211 |
| DT8 | 080-5065227/226 |
| DT9 | 0432-578314/5/6 |

Emergenza epidemiologica: il presente DUVRI non è più redatto in osservanza del documento ASPI “Linee guida per l’individuazione dei potenziali costi legati all’adozione delle misure di contenimento della diffusione del COVID 19 nei cantieri (rev. 3 gennaio 2023)”. Solo in caso di COVID accertato in cantiere ci si deve attenere alle Linee Guida emanate dal Committente per il caso specifico.

REGOLE/COMPORAMENTI INDEROGABILI DI ASPI

- Si riportano di seguito i cinque punti degli inderogabili stabiliti da ASPI per assicurare la sicurezza dei lavoratori da implementare, caso per caso, all’interno dei singoli DUVRI.
1. Utilizzo corretto dei DPI;
 2. Rispetto della segnaletica di cantiere;
 3. Utilizzo in sicurezza di macchine e attrezzature (conduzione, verifiche, manutenzione, delimitazione e segnalamento);
 4. Protezione degli scavi (delimitazione e segnalamento);
 5. Ordine e pulizia (Housekeeping) delle aree di lavoro.

La violazione di uno solo di questi aspetti ritenuti dalla Committente di estrema importanza ai fini della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ASPI, comporterà l’allontanamento del personale, il ritiro dell’autorizzazione a manovra e, se del caso, la sospensione delle attività.

ELENCO DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

TABELLA 1 – RISCHI AMBIENTALI

| RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI LAVORO/CANTIERE (elementi essenziali di cui al D. Lgs. 81/08 - allegato XV.2) | ATTIVITÀ N° 1 | ATTIVITÀ N° 2 |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Falde | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Corsi d'acqua (fiumi, fossati, etc.) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Banchine portuali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Alberi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Manufatti interferenti o sui quali intervenire | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Strade e viabilità | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ferrovie | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Grandi infrastrutture (Aeroporti, idrovie, etc.) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Strutture sensibili (scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni etc.) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Impianti interferenti (linee aeree, cavidotti interrati, tubazioni, etc.) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altri cantieri | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Insedimenti produttivi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rumore | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Polveri, fibre, fumi, gas, vapori, odori e altri inquinanti aerodispersi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Caduta materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Microclima | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ordigni bellici inesplosi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

TABELLA 2 – RISCHI INTERFERENZIALI

| RISCHI INTERFERENZIALI LEGATI ALL' ATTIVITÀ OGGETTO DEL DUVRI | ATTIVITÀ N° 1 | ATTIVITÀ N° 2 |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere (da e verso l'Appaltatore) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di investimento da utenti terzi (da e verso l'Appaltatore) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di impatti con altri veicoli | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio interferenze con linee ferroviarie | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio annegamento | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio derivanti dalla possibilità di effettuare lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di caduta all'interno di uno scavo aperto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio di seppellimento negli scavi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio di caduta dall'alto | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di caduta di materiale dall'alto | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di scivolamento | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischi di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di instabilità della parete e della volta nei lavori in Galleria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischi di incendio o esplosione | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischi da elettrocuzione | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio produzione rumore | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio di esposizione all'uso di sostanze chimiche | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di esposizione amianto | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio di esposizione ad agenti biologici | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio urti, colpi, impatti, compressioni | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio schizzi, schegge, tagli, punzonamento, impigliamento | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio produzione polveri, fibre, nebbie, vapori, aerosol, etc. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| RISCHI INTERFERENZIALI LEGATI ALL' ATTIVITÀ OGGETTO DEL DUVRI | ATTIVITÀ N° 1 | ATTIVITÀ N° 2 |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Rischio di condizioni metereologiche avverse | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Rischio legato alle attività di bonifica da Ordigni Bellici | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Rischio legato alle attività di Sollevamento meccanico dei carichi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

7. ANALISI DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

| RISCHI RELATIVI ALL' AREA DI CANTIERE | | |
|---------------------------------------|---|---|
| ATTIVITÀ | AMBITO | VALUTAZIONE |
| | Falde | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Corsi d'acqua (fossati, canali di scolo etc.) | <p>Probabile che le attività possano svolgersi fuori ambito autostradale o raggiungere cabile elettriche/impianti vari passando per terreni fangosi o in prossimità di canali di scolo etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di rilevanti precipitazioni meteorologiche, si devono sospendere tempestivamente le attività; - In presenza di condizioni meteo avverse dovranno essere sospese tutte le attività; - Evitare di camminare su terreni bagnati o in prossimità di corsi d'acqua prima di iniziare le attività lavorative; - Per quanto riguarda la gestione delle emergenze è necessario tenere in conto che, durante lo sviluppo delle attività del DUVRI, si possa verificare un evento meteorico non previsto dai bollettini meteorologici. <p>Inoltre, per quanto non riportato sopra e per gli specifici DPI e misure preventive e protettive vedere le seguenti voci di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio condizioni meteorologiche avverse (rischio esondazione/allagamento). <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Gambali/stivale alto alla coscia; o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| | Banchine portuali | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Alberi | <p>Nelle aree interessate dall'attività del duvri, potrebbe essere presente della vegetazione, della quale se ne deve tener conto nella valutazione dei raggi di azione dei mezzi operativi. La vegetazione, l'albero non è interferente con l'area oggetto dell'attività, ma è considerato comunque pericoloso per gli addetti (rischio caduta, rami pericolanti, etc.)</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Riunione di coordinamento; |

| | | ○ Informazione. |
|---------------------|---|--|
| Attività 2 | Manufatti interferenti o sui quali intervenire | <ul style="list-style-type: none"> - Per la configurazione dell'area di intervento si deve tener conto della presenza e delle caratteristiche del manufatto; - Prevedere la delimitazione dell'area oggetto dell'attività e la sua segnalazione con cartelli al fine di ridurre i rischi di interferenza con la restante area oggetto dell'attività; - I proprietari/gestori dei manufatti devono essere accuratamente informati circa la tipologia di attività che verranno effettuate, circa le modalità operative e le attrezzature che verranno utilizzate tramite apposita riunione di coordinamento; - Le aree di lavoro adiacenti al manufatto devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta che possono essere fonti di rischio verso l'esterno al termine di ogni attività giornaliera; - Nel caso in cui le condizioni di conservazione di un manufatto posto all'interno o in prossimità dell'area oggetto dell'attività non siano in grado di garantire l'incolumità degli addetti presenti (rischio crollo, incendio, esplosione, etc.), non sarà possibile svolgere alcuna attività lavorativa fino alla completa risoluzione dell'emergenza. <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Dispositivi di delimitazione (transenne metalliche, recinzioni, etc.); ○ Cartellonistica; ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| Attività 1-2 | Strade e Viabilità | <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le operazioni in presenza di traffico devono avvenire esclusivamente all'interno della delimitazione della zona di lavoro o comunque della striscia continua evitando ogni possibile occupazione della carreggiata aperta al traffico o ad essa limitrofa; - Le attività oggetto del DUVRI interferenti con altra viabilità devono essere valutate preliminarmente in sede di riunione di coordinamento a cui devono partecipare il RUP (o assistenti), L'Appaltatore e l'Ente gestore della specifica viabilità; - Tutti i mezzi che verranno utilizzati nell'area oggetto dell'attività (autovetture e attrezzature) devono essere dotati dei dispositivi di segnalazione luminosa (lampeggiante |

| | | |
|------------|---|---|
| | | <p>ECE 65) in funzione e perfettamente efficienti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità di accesso in cantiere saranno concordate con chi ha la disponibilità giuridica dei luoghi, RUP, etc. anche al fine di individuare le aree di parcheggio per i veicoli dell'Appaltatore; - Tutti i mezzi, operativi e no, devono essere parcheggiati con la parte anteriore degli stessi nel verso di uscita. Inoltre, nei casi in cui i mezzi siano in sosta e non utilizzati, devono essere segnalati tramite la delimitazione degli stessi con coni. <p>Inoltre, per quanto non riportato sopra e per gli specifici DPI e misure preventive e protettive vedere le seguenti voci di rischio: "Rischio investimento".</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lampeggiante ECE 65; - Riunione di coordinamento; - Informazione. |
| Attività 2 | Ferrovie | L'attività del DUVRI ricade in ambito ferroviario e pertanto, per quanto riguarda le misure preventive e protettive e gli specifici DPI da adottare, si rimanda alla specifica sezione trattata nel "Rischio interferenza con linee ferroviarie" |
| | Grandi infrastrutture (aeroporti, idrovie, etc.) | VALUTATO NON PRESENTE |
| | Strutture sensibili (scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni, etc.) | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Impianti interferenti (linee aeree, cavidotti interrati, tubazioni, etc.) | Nel caso in cui le attività vengano effettuate all'interno di cantieri soggetti al titolo IV del D. Lgs 81/08, si deve fare riferimento al PSC, al Piano Operativo di Sicurezza (di seguito POS) ed agli elaborati di progetto (censimento interferenze) per individuare i rischi interferenziali e ambientali presenti nell'area di cantiere. Il CSE del cantiere oggetto delle Attività del DUVRI, informerà l'Appaltatore attraverso la Riunione di Coordinamento sui rischi presenti e sulle relative misure preventive e protettive a cui attenersi per eseguire le attività in sicurezza. |

| | | |
|------------|----------------|---|
| | | <p>-----</p> <p>Al momento della stesura del presente documento non si è in possesso del censimento delle interferenze. Pertanto, nel caso in cui le attività vengano effettuate all'interno di aree di competenza della Direzione di Tronco o di enti/privati, prima dell'inizio delle attività il Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi (DT di competenza, Comuni, Enti Locali, Ambiti Privati etc.) deve fornire il censimento delle interferenze impiantistiche Aeree, su canalette, impianti etc.</p> <p>-----</p> <p>Andrà applicato quanto prescritto all'interno dello standard di prevenzione del rischio SPR – SIC49 <i>“Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori”</i> in relazione a <i>“Lavori con rischio elettrico”</i>, che disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la redazione di <i>“procedure di lavoro”</i> per le attività ad alto impatto per la sicurezza e la salute dei lavoratori; • l'iter autorizzativo denominato <i>“Sopralluogo avvio Lavori”</i>. <p>In generale si ha:</p> <p>LINEE AEREE</p> <p>- <u>Saranno vietate tutte le attività lavorative in un raggio inferiore ai 7 m dalla linea aerea in questione</u> (valore massimo cautelativo indicato nella tabella 1 dell'allegato IX del D. Lgs. 81/2008), a prescindere dalla tipologia di linea (BT, MT e AT);</p> <p>Qualora durante l'esecuzione dell'attività oggetto del DUVRI, si riscontrino interferenze non segnalate, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione tramite il RUP o assistenti al Datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi (impresa affidataria per i cantieri in titolo IV) ed attenersi a quanto da essi disposto (integrazione delle misure preventive e protettive ed eventuale sospensione dell'attività).</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Cartellonistica; ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| Attività 2 | Altri cantieri | Probabile che sulle medesime tratte dove si svolgeranno le attività del duvri, si debba accedere in un cantiere già presente |

| | | |
|-------------------|-------------------------------|--|
| | | <p>su tratta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si deve prevedere la delimitazione dell'area oggetto dell'attività e la sua segnalazione al fine di ridurre i rischi di interferenza con altri cantieri e con le attività che si svolgono in esso; - I percorsi esterni di accesso ai due cantieri devono essere mantenuti chiaramente identificati e visibili; - Le aree di lavoro adiacenti all'area occupate dall'altro cantiere devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta che possono essere fonte di rischio verso l'esterno al termine di ogni attività giornaliera; - Nel caso in cui nell'altro cantiere si presentino situazioni di emergenza che non siano in grado di garantire l'incolumità dei lavoratori presenti nell'area oggetto dell'attività (rischio crollo, incendio, esplosione, etc.), non sarà possibile svolgere alcuna attività fino alla completa risoluzione dell'emergenza; <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Dispositivi di delimitazione (transenne metalliche, recinzioni, etc.); o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| | Insedimenti produttivi | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Rumore | <p>Al momento della redazione del presente documento non si è in possesso di dati ufficiali relativi a possibili fonti rumorose presenti all'interno o in prossimità dei luoghi di lavoro con Lex,8h > 80dB(A). Tuttavia, in via cautelativa e in base al contesto in cui si opera, si può prevedere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operando in ambito stradale, è presente il rumore di fondo dei veicoli degli utenti in transito; - Operando in ambito di un cantiere in Titolo IV in cui sussistono altre lavorazioni può essere presente il rumore delle attività in corso. <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Otoprotettori; o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| Attività 2 | Polveri, fibre, | Al momento della redazione del presente documento non si è in |

| | | |
|--------------------------|--|--|
| | <p>fumi, gas, vapori, odori e altri inquinanti aerodispersi</p> | <p>possesso di dati ufficiali relativi a possibili fonti di emissione di polveri, fibre, fumi, etc. presenti all'interno o in prossimità dei luoghi di lavoro. Tuttavia, in via cautelativa e in base al contesto in cui si opera, si può prevedere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È presente il rischio derivante da possibili fonti come cantieri presenti in prossimità delle aree dove si svolgono le attività del DUVRI, insediamenti produttivi, Aree di Servizio, etc.; - Operando in ambito stradale, è presente il rischio legato al transito dei veicoli degli utenti; - Operando all'interno di cantieri in Titolo IV, è presente il rischio legato alle lavorazioni presenti in cantiere. <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Mascherine (da valutare in base alla tipologia di rischio); o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| <p>Attività 2</p> | <p>Caduta di materiali dall'alto</p> | <p>È presente il rischio di caduta accidentale di materiale/attrezzature/utensili da una posizione sopraelevata rispetto a quella in cui opera l'Appaltatore e nello specifico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di oggetti sporgenti da piani sopraelevati (es: ponteggi, mezzi speciali, etc.); - Presenza di alta vegetazione; - Presenza di carichi sospesi o attrezzature in elevazione; - Presenza di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro; - Presenza di aree di carico/scarico con movimentazione di materiale; - Attività svolte al di sotto di ponti, viadotti, cavalcavia, calotte in gallerie. <p>L'Appaltatore deve evitare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostare sotto carichi sospesi e in prossimità delle aree delimitate per lavori con attrezzature in elevazione; - attraversare o sostare in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro; - attraversare o sostare nelle aree di carico e scarico durante la movimentazione di carichi; - sostare o transitare all'interno del raggio di azione e negli angoli ciechi dei mezzi. <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti</p> |

| | | |
|-------------------|----------------------------------|--|
| | | <p>previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elmetto di protezione (come da dress code Aspi); ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| Attività 2 | Microclima | <p>In caso di temperature estreme e ambienti severi (Molto caldo o Molto freddo) si deve considerare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio Meteo; - Programmazione degli orari di lavoro (Attività svolte su più turni); - Controllo della corretta idratazione nella stagione calda; <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Abbigliamento alta visibilità adeguato alla stagione; ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione; |
| | Ordigni bellici inesplosi | VALUTATO NON PRESENTE |

RISCHI INTERFERENZIALI LEGATI ALL' ATTIVITÀ OGGETTO DEL DUVRI

| ATTIVITÀ | RISCHIO | VALUTAZIONE |
|----------|---------|-------------|
|----------|---------|-------------|

| | | |
|----------------------------|--|--|
| <p>Attività 1-2</p> | <p>Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere (da e verso l'Appaltatore)</p> <p>Rischio di investimento da utenti terzi (da e verso l'Appaltatore)</p> <p>Rischio di impatti con altri veicoli</p> | <p>Di seguito sono riportate le misure preventive e protettive in aggiunta a quanto già indicato nel capitolo 6 nel paragrafo: "Misure organizzative generali e obblighi e divieti".</p> <p>Caso 1) Probabile che, Le attività oggetto del DUVRI verranno svolte all'interno di cantieri soggetti al titolo IV del D. Lgs 81/08 già installati.</p> <p>Caso 2) Eventuali cantierizzazioni previste in carreggiata autostradale e necessarie per lo svolgimento delle attività del Duvri saranno installate e rimosse a cura ed onere della Committente o da altra ditta incaricata e gestite con altre modalità contrattuali.</p> <p>In ogni caso l'appaltatore potrà svolgere l'attività solo in aree di lavoro segnalate e delimitate</p> <p>Caso 3) Per le attività del DUVRI da effettuare lungo la corsia di emergenza, si dovrà procedere come di seguito specificato:</p> <p>3.a - Per le attività del DUVRI di durata breve (< 20 minuti) si dovranno utilizzare le dotazioni presenti sul mezzo (vedi parr. 2.1.1 e 2.2.2 del M.O. Indirizzi operativi per la sicurezza dell'operatore su strada);</p> <p>3.b - Per le attività del DUVRI di durata = o > 20 minuti che non richiedono utilizzo di strumentazione (es: solo sopralluoghi sugli impianti) si dovrà prevedere l'utilizzo del mezzo di presegnalamento e del mezzo di protezione e dei relativi cartelli/pannelli di segnalamento;</p> <p>3.c - Per attività che richiedono utilizzo di strumentazione e che si dovessero prolungare nel tempo, si dovrà disporre la chiusura di una o più corsie come se si trattasse di un cantiere di lavoro (fisso o in avanzamento a seconda delle esigenze operative). Quanto sopra può essere esteso anche ai casi di attività da svolgere sulla corsia di di sorpasso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna attività può essere svolta in caso di avverse condizioni meteorologiche, di scarsa o limitata visibilità come, ad esempio, per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità; - Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste devono essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente |
|----------------------------|--|--|

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>posta in opera;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli addetti devono indossare gli indumenti ad alta visibilità UNI EN ISO 20471:2017 (Classe 3); - Assicurare, ove possibile, percorsi separati per la circolazione di mezzi e pedoni; - Tutti i mezzi, operativi e no, devono essere parcheggiati con la parte anteriore degli stessi nel verso di uscita. Inoltre, nei casi in cui i mezzi siano in sosta e non utilizzati, devono essere segnalati tramite la delimitazione degli stessi con coni; - Devono essere adottate misure specifiche per impedire l'accesso involontario alle zone carrabili da parte di pedoni e mezzi non autorizzati; - Tutti i mezzi operativi devono avere costantemente specchietti retrovisori puliti ed integri. <p>In caso di spostamento con autovetture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la segnaletica di circolazione orizzontale e verticale ove presente; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale. <p>In caso di spostamenti a piedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimanere sempre sul lato destro della corsia di emergenza, se presente, o comunque a ridosso della barriera, nelle piazzole di sosta o nelle aree zebraate. In caso di attività su viabilità extra autostradale, prediligere marciapiedi e percorsi protetti da barriere; - In area di cantiere mantenersi all'interno dell'area delimitate e dei percorsi pedonali. <p>Per la salita e discesa dai mezzi in piattaforma è necessario seguire le seguenti istruzioni: È obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno delle zone delimitate - Sul margine destro della carreggiata |
|--|--|--|

| | | |
|--------------------------|--|---|
| | | <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - Agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Delimitazione mezzi in sosta con conii; o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| <p>Attività 2</p> | <p>Rischio interferenze con linee ferroviarie</p> | <p>Andrà applicato quanto prescritto all'interno dello standard di prevenzione del rischio SPR – SIC49 <i>“Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori”</i> in relazione a <i>“Lavori con rischio elettrico”</i>, che disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la redazione di <i>“procedure di lavoro”</i> per le attività ad alto impatto per la sicurezza e la salute dei lavoratori; • l'iter autorizzativo denominato <i>“Sopralluogo avvio Lavori”</i>. <p>Nel caso in cui le attività vengano effettuate all'interno di cantieri soggetti al titolo IV del D. Lgs 81/08, si deve fare riferimento al PSC, al Piano Operativo di Sicurezza (di seguito POS) e agli elaborati di progetto per individuare i rischi interferenziali e ambientali presenti nell'area di cantiere. Il CSE del cantiere oggetto delle Attività del DUVRI, informerà l'Appaltatore attraverso la Riunione di Coordinamento sui rischi presenti e sulle relative misure preventive e protettive a cui attenersi per eseguire le attività in sicurezza.</p> <p>Devono essere rispettate le prescrizioni degli Enti Gestori contenute all'interno dei PSC e dei POS;</p> <p>Nel caso in cui le attività vengano effettuate all'interno di cantieri in Titolo I (cantieri propedeutici alle attività del DUVRI) si deve:</p> |

- Analizzare la presenza di interferenze con linee ferroviarie per attività da svolgere nell'ambito dalle seguenti casistiche:
 - o all'interno della fascia di rispetto dell'ente gestore
 - o all'esterno della fascia di rispetto dell'ente gestore (Lavori al di sopra dell'ambito ferroviario o paralleli alla ferrovia)
 - o al di sotto dell'ambito ferroviario.
- Non è consentito accedere senza **preventiva autorizzazione scritta da parte di ASPI** sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa;
- Devono essere rispettate le prescrizioni degli enti Gestori in merito a:
 - o Programmazione e modalità operative delle attività;
 - o Finestre orarie in cui eseguire le attività;
 - o Tipologia dei dispositivi di segregazione delle attività lavorative rispetto alle linee di TE e al piano binari (recinzioni, picchetti con nastro, parapetti, etc.);
 - o possibile disalimentazione delle linee TE o sospensione dell'esercizio ferroviario;
 - o misure di sicurezza preventive e protettive per i lavoratori, per l'esercizio ferroviario e per i sedimi autostradali/stradali limitrofi.
- Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime a opera del gestore;
- Le aree di lavoro prossime alle linee ferroviarie devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta che possono essere fonte di rischio al termine di ogni attività giornaliera;
- Non devono essere lasciati cavi elettrici liberi a terra nelle aree di lavoro che possono essere fonte di rischio verso la ferrovia;
- Nel caso in cui le condizioni di conservazione di una linea ferroviaria (linea TE, fabbricati, cabine, etc.) posta in prossimità del luogo di lavoro, non siano in grado di garantire l'incolumità dei lavoratori presenti nel luogo di lavoro (rischio crolli, incendio, elettrocuzione, etc.), non sarà possibile svolgere alcuna attività lavorativa fino alla

| | | |
|------------|---|---|
| | | <p>completa risoluzione dell'emergenza.</p> <p>- In ogni caso, è proibito a persone e a mezzi il superamento della recinzione e l'attraversamento della linea ferroviaria.</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Dispositivi di delimitazione (transenne metalliche, recinzioni, picchetti, nastro bicolore, etc.); o Reti, teli, mantovane; o Cartellonistica; o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| | Rischio annegamento | VALUTATO NON PRESENTE |
| | Rischio di esplosione derivante dall'innescio accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante l'attività di scavo | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Rischio derivante dalla possibilità di effettuare lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento | <p>Andrà applicato quanto prescritto all'interno dello standard di prevenzione del rischio SPR – SIC49 <i>"Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori"</i>, che disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la redazione di "procedure di lavoro" per le attività ad alto impatto per la sicurezza e la salute dei lavoratori; • l'iter autorizzativo denominato "Sopralluogo avvio Lavori". <p>L'ambiente in cui si svolgeranno le attività del DUVRI è stato censito dal soggetto che ha la disponibilità giuridica dei luoghi (DDTT) come ambiente "confinato" o sospetto di inquinamento e, pertanto, si devono applicare le specifiche procedure per condurre le attività in sicurezza.</p> <p>Per svolgere la propria attività, anche in caso di attività di ispezione preventiva, volta cioè a verificare la classificazione di un ambiente come "ambiente confinato", l'appaltatore deve essere qualificato ai sensi del DPR 14 settembre 2011, n. 177</p> |

ed ex artt. 66 e 121 e allegato IV, punto 3, D. Lgs. 81/2008.

Per quanto sopra, il rischio legato all'attività è da considerare come rischio specifico e, pertanto, **i relativi DPI sono da considerare a carico dell'Appaltatore.**

Si riportano di seguito alcune prescrizioni di carattere generale e non esaustive le quali non sollevano l'appaltatore qualificato dagli obblighi legati alla mitigazione del rischio specifico:

- Concordare preventivamente l'intervento con il referente del Tronco di competenza in cui occorre fare l'intervento;
- L'appaltatore impegnerà esclusivamente lavoratori formati e idonei, ai sensi DPR 177/2011, sui rischi presenti all'interno degli ambienti classificati come confinati e sulle relative procedure di sicurezza, i cui attestati verranno consegnati al RUP prima dell'esecuzione della lavorazione.
- L'appaltatore metterà in atto una **specifico procedura di sicurezza** per l'eventuale esodo in caso di emergenza, che verrà consegnato al RUP prima dell'inizio delle lavorazioni.
- Un incaricato della Committente presenzierà le attività al di fuori dell'area di intervento con propri preposti opportunamente incaricati nel rispetto dell'art. 2 del D.P.R. 177 del 14/09/2011 con mansioni di supervisione e controllo;
- Le attività devono essere condotte sempre con almeno una persona all'esterno dell'ambiente, con funzioni di assistenza e di una squadra di soccorso idonea al numero di persone impegnate all'interno dell'ambiente in questione.
- Il/i lavoratore/i all'interno dovranno mantenersi in contatto con quelli all'esterno mediante ricetrasmittenti e munirsi di lampada a batteria portatile, verificandone preventivamente il funzionamento;
- Le aree ove è prevista l'ispezione devono essere sempre ventilate anche forzatamente;
- Qualora i locali non presentino aperture, o le aperture non restino aperte durante l'utilizzo corrente della struttura, prima di accedere all'ambiente è necessario procedere a un lavaggio con aria per almeno 20 volumi dell'ambiente;
- Si deve prevedere l'utilizzo di sensori portatili dei gas per la misurazione di: O₂, CO, SO₂, CH₄, modelli senza manutenzione, preimpostati in fabbrica, che, quando raggiungono la soglia di attenzione emettono un allarme sonoro e vibrante;
- All'interno di possibili ambienti confinati non possono

| | | |
|--------------------------|---|--|
| | | <p>essere utilizzate attrezzature con alimentazione > 24 volt, per cui l'eventuale forza motrice deve essere fornita pneumaticamente o idraulicamente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli ambienti dovranno essere illuminati con attrezzature di cui al punto precedente; - In caso di utilizzo di fiamme libere (ad esempio saldatura ossiacetilenica) è necessario incrementare la ventilazione e accertarsi dell'esistenza di gas; - Qualora la geometria del sito da ispezionare (ad es. pozzi, cisterne, cavità pile etc..) comporti l'utilizzo di apprestamenti quali: scalette, imbracature etc. per accedervi, è necessario prevederle per la squadra impegnata nelle operazioni di ispezione (esempio treppiede, argano, barella, imbracature etc.); - Rispettare le procedure antincendio e primo soccorso in caso di emergenza, in cantiere in Titolo IV <p>DPI e misure preventive e protettive per attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione di coordinamento; - Informazione. <p><i>Divieto di subappalto: le attività non possono costituire oggetto di subappalto, salvo che il contratto di subappalto non sia certificato dalle apposite commissioni di certificazione di cui al D. Lgs. 276/2003</i></p> |
| | <p>Rischio di caduta all'interno di uno scavo aperto</p> | <p>VALUTATO NON PRESENTE</p> |
| | <p>Rischio di seppellimento negli scavi</p> | <p>VALUTATO NON PRESENTE</p> |
| <p>Attività 2</p> | <p>Rischio di caduta dall'alto</p> | <p>Andrà applicato quanto prescritto all'interno dello standard di prevenzione del rischio SPR – SIC49 <i>“Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori”</i> in relazione ai <i>“Lavori in quota”</i>, che disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la redazione di <i>“procedure di lavoro”</i> per le attività ad alto impatto per la sicurezza e la salute dei lavoratori; • l'iter autorizzativo denominato <i>“Sopralluogo avvio Lavori”</i>. <ul style="list-style-type: none"> - Per le attività svolte Piattaforme aeree, etc., l'Appaltatore deve essere informato sui rischi relativi all'esecuzione di |

| | |
|--|---|
| | <p>lavori in quota.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le attività sui mezzi speciali, l'appaltatore deve utilizzare i DPI anticaduta; - È vietato sporgersi e/o arrampicarsi sulle barriere che delimitano la carreggiata; - È vietato scavalcare le barriere, - È vietato rimuovere, disabilitare, manomettere, bypassare qualsiasi dispositivo di sicurezza e/o protezione in dotazione alle macchine, mezzi e/o attrezzature. Al fine di impedire il ricorso a tali pratiche dovranno essere applicati adeguati sistemi di blocco e, ove possibile, scoraggiarne l'uso mediante cartelli e tag che ne indichino il divieto. Tale divieto è da intendersi valido anche per i mezzi dove il bypass è di fatto previsto dai fabbricanti (es: bypass limitatori di carico e momento delle gru). <p>In caso di attività da svolgere al di sopra di manufatti presenti su tratta/piazzali/AdS/AdP/Pm/PN/gallerie, etc. di altezza > 2.00m, che possano esporre il personale a rischio di caduta dall'alto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con RUP e preposto di tratta le procedure di lavoro mediante apposito verbale di coordinamento; - Chiudere sempre la pista di stazione adiacente alle lavorazioni; - Accedere al luogo di lavoro nel rispetto delle procedure di attraversamento delle piste oppure, se con mezzo, dotato di lampeggiante acceso e nel rispetto degli Indirizzi Operativi per la sicurezza dell'operatore su strada; - Per lavori sulla parte superiore di manufatti è preferibile l'impiego di PLE conformi alle normative vigenti, manovrate da personale formato e addestrato e idoneo all'uso; - L'appaltatore dovrà trasmettere al RUP gli attestati di formazione del personale secondo D. Lgs 81/08 e documentazione di conformità della macchina; - In caso di impossibilità di utilizzare la PLE, condividere le procedure di accesso alla sommità del manufatto con il RUP e preposto; - Nel caso di utilizzo di scale portatili, verificarne il buono stato di manutenzione, la presenza di eventuali stabilizzatori in gomma, bande antiscivolo; - Utilizzare la scala garantendo la presenza di 2 persone, di cui uno a terra; - Utilizzare i dispositivi anticaduta; |
|--|---|

| | | |
|--------------------------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Per quei manufatti che non sono dotati di parapetto fisso, è obbligatorio concordare con il RUP (o di un loro assistente in materia di sicurezza) le modalità di sbarco e ancoraggio a punto fisso mediante cordino di trattenuta; - Non arrampicarsi su parti di impianti eventualmente presenti; - In caso di difficoltà, interrompere le attività e darne pronta comunicazione al RUP o loro assistenti in materia di sicurezza. <p>DPI e misure preventive e protettive previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPI Anticaduta (Imbracature, cordino e linee vita) - Cartellonistica; - Riunione di coordinamento; - Informazione. |
| <p>Attività 2</p> | <p>Rischio di caduta di materiale dall'alto</p> | <ul style="list-style-type: none"> - L'Appaltatore deve assicurare con continuità l'Housekeeping all'interno del cantiere evitando di disporre le attrezzature e i materiali in modo disordinato, affinché non possano essere movimentate dal vento o da altri fattori, provocando danni a persone o a cose all'interno o all'esterno del cantiere; - È fatto divieto depositare, anche per brevissimo tempo, utensili manuali direttamente sulla piattaforma; - Posizionare il materiale e i relativi utensili all'interno di appositi contenitori per evitare l'eventuale caduta o dispersione degli stessi all'interno del cantiere o all'esterno verso terzi; - Assicurarsi che i contenitori non possano essere soggetti a ribaltamento a causa di urti o altre cause accidentali; - È vietato rimuovere, disabilitare, manomettere, bypassare qualsiasi dispositivo di sicurezza e/o protezione in dotazione alle macchine, mezzi e/o attrezzature. Al fine di impedire il ricorso a tali pratiche dovranno essere applicati adeguati sistemi di blocco e, ove possibile, scoraggiarne l'uso mediante cartelli e tag che ne indichino il divieto. Tale divieto è da intendersi valido anche per i mezzi dove il bypass è di fatto previsto dai fabbricanti (es: bypass limitatori di carico e momento delle gru <p>L'Appaltatore deve evitare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostare sotto carichi sospesi e in prossimità delle aree delimitate per lavori con attrezzature in elevazione; |

| | | |
|--------------------------|---------------------------------------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - sostare o transitare all'interno del raggio di azione e negli angoli ciechi dei mezzi. L'avvicinamento ai mezzi è consentito solo dopo essersi accertati di essere nel campo visivo del conducente ed averne ricevuto l'autorizzazione da parte di quest'ultimo. <p>Per attività da svolgere piattaforme o simili etc.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere l'applicazione sugli apprestamenti utilizzati di teli di contenimento per impedire la caduta verso il basso di materiale e/o attrezzi durante l'esecuzione delle attività. Tali teli devono coprire l'intera superficie degli apprestamenti; - utilizzare attrezzature e utensili assicurati con cordini ancorati a punti fissi; - prevedere la delimitazione dell'area di lavoro della Piattaforma con coni e relativa cartellonistica; - in caso di attività svolte su opere d'arte che sovrappassano viabilità locali o altri esercizi, si devono prevedere le delimitazioni e chiusure delle suddette strade o aree esterne al cantiere previo coordinamento con l'ente proprietario o gestore della area esterna al cantiere; - verificare le condizioni della superficie di appoggio del mezzo d'opera e le procedure di stabilizzazione previste per la macchina utilizzata, affinché il materiale trasportato non cada dal mezzo; <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Dispositivi di delimitazione (recinzioni, coni, etc.); o Teli contenimento materiali; o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| <p>Attività 2</p> | <p>Rischio di scivolamento</p> | <p>Nei casi in cui l'attività oggetto del presente DUVRI preveda il raggiungimento di aree esterne alla piattaforma autostradale, la suddetta attività potrebbe comportare il rischio di inciampo e di scivolamento e pertanto deve essere svolta solo a valle della valutazione dei seguenti elementi minimi e non esaustivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - morfologia del terreno (geometria e altezza di rilevati/trincee); - presenza di possibili fonti di pericolo (edifici, alberi, pali, manufatti, etc.) <p>La presenza dei suddetti elementi deve essere accuratamente valutata, anche a seguito di sopralluogo, in corso di Riunione preliminare di Coordinamento e riportata nel relativo verbale</p> |

| | | |
|--------------------------|--|--|
| | | <p>al fine di valutare ulteriori misure di mitigazione dei rischi riscontrati.</p> <p>Inoltre, si deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Appaltatore deve assicurare con continuità l'Housekeeping all'interno del cantiere evitando di disporre le attrezzature e i materiali in modo disordinato; - Tenere sgombre da attrezzature le vie di transito delle aree operative e le aree pedonali in prossimità dell'area dove si effettuerà l'attività; - Predisporre adeguata presenza di luce naturale e, in mancanza di questa, di un'ídonea illuminazione artificiale; - Verificare l'omogeneità, del terreno che deve essere controllato con regolarità; - Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore; - Ove necessario, utilizzare sistemi anticaduta agganciati a punti sicuri da valutare in base all'attività ed al luogo; - In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione; - In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento. - Per attività da svolgere sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail), è vietato scavalcare le barriere fisse; pertanto, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili. - Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente e in diagonale. <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o DPI Anticaduta (Imbracature, cordino e linee vita); o Cartellonistica; o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| <p>Attività 2</p> | <p>Rischi di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria</p> | <ul style="list-style-type: none"> - I mezzi che accedono in galleria devono sempre mantenere la distanza di sicurezza e devono utilizzare i dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento (lampeggiatore); - I mezzi devono essere equipaggiati con uno speciale segnale acustico che automaticamente diventa operativo quando si innesta la marcia indietro; |

| | | |
|-------------------|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Limitare il più possibile gli spostamenti e gli accessi dei mezzi operativi e vietare di tenere accesi i mezzi motorizzati in sosta oltre la stretta necessità lavorativa; - Per i lavori in galleria è obbligatorio effettuare una analisi dei rischi di esplosione e di incendio; devono, pertanto, essere individuati tutti i prodotti infiammabili o esplosivi e le possibili cause di accensione o innesco e le relative misure da adottare. A tal fine è vietato depositare o accumulare materiali e rifiuti infiammabili e combustibili, grassi, lubrificanti e liquidi infiammabili nei luoghi dove sussiste il pericolo di incendio. <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Mascherine di protezione (da valutare in relazione alla tipologia di rischio); o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| | Rischi di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria | VALUTATO NON PRESENTE |
| | Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Rischi di incendio o esplosione | <ul style="list-style-type: none"> - Si devono prevedere delimitazione delle aree interessate al rischio con le relative segnalazioni; - Devono essere evitati accumuli di materiale con pericolo di incendio e di esplosione; - I depositi temporanei non devono interferire con il transito dei mezzi ed essere ubicati a distanza di sicurezza da materiali combustibili ed infiammabili; - I gruppi elettrogeni devono essere dotati di estintori; - Devono essere schermate le sorgenti di calore valutate pericolose; - Deve essere sempre garantite sia la formazione sia l'informazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature ed utensili elettrici. - Deve essere vietato l'accesso agli impianti di cantiere se non accompagnati dal personale addetto. |

| | | |
|------------|-----------------------------------|--|
| | | <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Occhiali di protezione (da valutare in relazione alla tipologia di rischio); ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| Attività 2 | Rischio Elettrocuzione | <p>Andrà applicato quanto prescritto all'interno degli standard di prevenzione del rischio SPR – SIC16 “Lavori elettrici” (procedura lockout/tagout) e SPR – SIC49 “Gestione operativa attività ad alto rischio e sopralluogo avvio lavori” in relazione a “Lavori con rischio elettrico”, che disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la redazione di “procedure di lavoro” per le attività ad alto impatto per la sicurezza e la salute dei lavoratori; • l'iter autorizzativo denominato “Sopralluogo avvio Lavori”. <p>È vietato avvicinarsi, utilizzare o manomettere impianti e attrezzature elettriche presenti nei luoghi di lavoro o nei cantieri in Titolo IV, e/o sui mezzi operativi.</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Dispositivi di delimitazione (recinzioni, transenne, con, etc.); ○ Guanti di protezione (da valutare in relazione alla tipologia di rischio) ○ Cartellonistica; ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. <p>Le attività oggetto del contratto possono ricadere nell'ambito di applicazione della norma CEI 11/27 di riferimento per l'esecuzione di lavori elettrici. Il personale della squadra che interverrà per l'esecuzione dell'intervento dovrà essere in possesso di qualifica ai sensi della su citata norma. Dovranno essere concordati metodi ed organizzazione del lavoro in ottemperanza alla CEI 11-27</p> |
| | Rischio produzione rumore | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Rischio di esposizione all'uso di | <p>È presente il rischio ma valutato specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Appaltatore deve attenersi a quanto indicato all'interno |

| | | |
|-------------------|---|---|
| | sostanze chimiche | <p>delle Schede di Sicurezza (SDS), le quali sono la fonte primaria di informazione per gli utilizzatori oltre che lo strumento fondamentale a disposizione per adottare le misure necessarie per la tutela della salute umana, per la sicurezza sul luogo di lavoro e per la tutela dell'ambiente.</p> <p>- Le misure precauzionali devono garantire il corretto: approvvigionamento, stoccaggio, impiego e manipolazione, smaltimento delle sostanze pericolose.</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| Attività 2 | Rischio di esposizione amianto | <p>I lavori di demolizione di parti contenenti materiali amiantiferi, costituiscono una fonte di elevato rischio di inquinamento ambientale. Durante tali lavorazioni è dunque indispensabile usare tutti gli accorgimenti utili a contenere l'inquinamento nell'area dove avviene l'attività lavorativa e impedire la diffusione delle fibre nell'aria circostante.</p> <p>-----</p> <p>Per attività da svolgere in cantieri di Titolo IV, si devono rispettare le misure preventive e protettive contenute all'interno dei PSC e delle Procedure specifiche di Aspi da ritenersi aggiuntive a quanto previsto dal presente documento.</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione; <p>L'impresa affidataria del cantiere in Titolo IV deve assicurare la gestione e lo smaltimento dei DPI utilizzati in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>-----</p> <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mascherina Facciale filtrante FFP3 NR; ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| | Rischio di esposizione ad agenti biologici | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 2 | Rischio urti, | - Si devono delimitare e segnalare le aree di lavoro con |

| | | |
|--------------------------|--|--|
| | <p>colpi, impatti e compressioni</p> | <p>mezzi Speciali (cartellonistica, coni, transenne etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli utensili, gli attrezzi e apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti, quando non utilizzati, in condizione di equilibrio stabile e ove possibile riposti dentro contenitori; - È vietato sostare sotto carichi sospesi e in prossimità delle aree delimitate per lavori con attrezzature in elevazione; - Non attraversare o sostare nelle aree di carico e scarico durante la movimentazione di carichi; - Non attraversare o sostare in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro; - È vietato sostare o transitare all'interno del raggio di azione dei mezzi con parti in movimento e negli angoli ciechi dei mezzi. L'avvicinamento ai mezzi è consentito solo dopo essersi accertati di essere nel campo visivo del conducente e averne ricevuto l'autorizzazione da parte di quest'ultimo. - È vietato rimuovere, disabilitare, manomettere, bypassare qualsiasi dispositivo di sicurezza e/o protezione in dotazione alle macchine, mezzi e/o attrezzature. Al fine di impedire il ricorso a tali pratiche dovranno essere applicati adeguati sistemi di blocco e, ove possibile, scoraggiarne l'uso mediante cartelli e tag che ne indichino il divieto. Tale divieto è da intendersi valido anche per i mezzi dove il bypass è di fatto previsto dai fabbricanti (es: bypass limitatori di carico e momento delle gru). <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Riunione di coordinamento; o Informazione. |
| <p>Attività 2</p> | <p>Rischio schizzi, schegge, tagli, punzonamento, impigliamento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Si devono mantenere pulite e ordinate i luoghi di lavoro, i percorsi pedonali e carrabili; - Deve essere vietato l'uso di abbigliamento con parti svolazzanti; - Verificare la presenza, all'interno dell'area di attività, di manufatti acuminati e taglienti, arrugginiti o che possano creare impigliamento agli abiti; - Non maneggiare manufatti con possibile rilascio di schegge (tavole, assi, etc.), senza utilizzo di guanti. <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> |

| | | |
|--------------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ○ Occhiali di protezione (da valutare in relazione alla tipologia di rischio); ○ Guanti di Protezione (da valutare in relazione alla tipologia di rischio); ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| | Rischio produzione polveri, fibre, nebbie, vapori, aerosol, etc. | VALUTATO NON PRESENTE |
| Attività 1-2 | Rischio di condizioni metereologiche avverse | <p>Le condizioni Meteo avverse, nonché il vento e le raffiche di vento possono rappresentare un fattore di rischio per il cantiere e per le attività del DUVRI che in esso si svolgono. Le raffiche possono essere particolarmente pericolose poiché, pur essendo di breve durata, si presentano all'improvviso rappresentando un movimento di aria molto più forte rispetto al restante vento. Pertanto, l'Appaltatore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle procedure per il monitoraggio delle condizioni metereologiche al fine di poter tempestivamente sospendere le attività non compatibili; - In caso di condizioni metereologiche avverse sono vietate tutte attività con utilizzo di mezzi speciali quali ad esempio PLE, CESTELLI, TRABATELLI etc. - Assicurare con continuità l'House-keeping all'interno del cantiere evitando di disporre le attrezzature e i materiali in modo disordinato, affinché non possano essere movimentate dal vento provocando danni a persone o a cose all'interno o all'esterno del cantiere; - Evitare di camminare sul terreno bagnato o con scarpe bagnate. <p>DPI e misure preventive e protettive per le attività interferenti previsti nei costi della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riunione di coordinamento; ○ Informazione. |
| | Rischio legato alle attività di bonifica da Ordigni Bellici | VALUTATO NON PRESENTE |
| | Rischio legato alle attività di | VALUTATO NON PRESENTE |

Sollevamento
meccanico dei
carichi

8. COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DAI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

La stima dei costi è stata effettuata riferendosi all'ultimo aggiornamento di Elenchi Prezzi Ufficiali (**Prezzi Anas, Elenco prezzi Regionali, MOR, etc**) se non diversamente specificato dal RUP, ai sensi del punto 4.3 dell'allegato XV del D.lgs. 81/08

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

| Attività di Servizio manutentivo degli impianti di esazione pedaggio, di viabilità, di infrastrutture ed elettrici da eseguirsi lungo le pertinenze autostradali gestite da Autostrade per l'Italia e ricadenti nella DT XXXXXX Si lavorerà 5 gg su 7 o 7 gg su 7 (se viene attivata reperibilità) per l'intera durata del contratto | | | | | | |
|---|--|-------|--------------------------------|----------|--------|---------------------------|
| Voce di costo | Descrizione/Cod | U.M. | ASPI SICUREZZA 2025 rev1 | Quantità | Durata | Parziale voce di costo |
| Segnalazione mezzi | Lampeggiatore ECE 65 Lampeggiatore ECE 65 color ambra, costo al mese. Codice prezzo PA.SIC.01.07.122 | €/cad | 4,87 € | 0 | 0 | - € |

| | | | | | | |
|--|---|----|---------|------|------|-----|
| Cartellonistica di prescrizione/intereferenze/segnalemento | <p>Cartello segnaletica</p> <p>Pannello aggiuntivo, integrativo e di indicazione in lamiera di alluminio dello spessore di mm.25/10 sciolto e rinforzato, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, interamente rivestito nella parte anteriore con pellicola di classe 2^a da impiegare all'esterno o all'interno del cantiere, fornito e posto in opera; per tutti i simboli indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni, indicazioni, sicurezza, salvataggio e soccorso indicati nel Codice della Strada e nel Dlgs 81/08 e s.m. e i. Nel prezzo sono compresi: l'uso per la durata prevista, i sostegni (fissi o mobili) per i pannelli, la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza, l'accatastamento e l'allontanamento a fine lavoro. PER IL PRIMO MESE O FRAZIONE FINO A 0.25 MQ DI SUPERFICIE.</p> <p>Codice prezzo SIC.04.02.010.1.a</p> | mq | 67,36 € | 0,00 | 0,00 | - € |
| | <p>Cartello segnaletica</p> <p>Pannello aggiuntivo....come sopra. Per ogni mese in più o frazione</p> <p>Codice prezzo SIC.04.02.010.1.b</p> | mq | 14,29 € | 0,00 | 0 | - € |

| | | | | | | |
|---|---|-------------------|---------------|----------|----------|------------|
| <p>Delimitazione aree di lavoro (uomini e mezzi anche in sosta)</p> | <p>Coni in gomma Coni in gomma a strisce bianche e rosse con rifrangenza di classe II (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. Il 396), utilizzati per delineare zone di lavoro, percorsi, accessi o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata. Sono compresi: - il piazzamento e la successiva rimozione di ogni cono; - il riposizionamento a seguito di spostamenti provocati da mezzi in marcia; - la sostituzione in caso di eventuali perdite e/o danneggiamenti; - la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; - l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori Cono altezza cm 50. Codice prezzo SIC.04.03.001.b</p> | <p>cad/giorno</p> | <p>0,36 €</p> | <p>0</p> | <p>0</p> | <p>- €</p> |
|---|---|-------------------|---------------|----------|----------|------------|

| | | | | | | |
|----------------------------------|---|------------|----------------|----------|----------|------------|
| <p>Delimitazione area lavoro</p> | <p>Transenne</p> <p>Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, Ø 33 mm, e barre verticali in tondino, Ø 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2500 mm. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che le richiedono al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante la fase di lavoro; l'accatastamento e lo smaltimento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo delle delimitazioni. Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Codice prezzo SIC.02.01.001</p> | <p>cad</p> | <p>16,60 €</p> | <p>0</p> | <p>0</p> | <p>- €</p> |
| <p>Apprestamenti di cantiere</p> | <p>Schermatura con teli e reti in plastica</p> <p>Di ponteggi e castelletti e simili con teli e reti in plastica fornita e posta in opera...</p> <p>Per il primo mese misurata per ogni mq di facciata</p> <p>Codice prezzo SIC.01.01.015.a</p> | <p>mq</p> | <p>2,18 €</p> | <p>0</p> | <p>0</p> | <p>- €</p> |

| | | | | | | |
|--|--|-----|--------|---|---|-----|
| Apprestamenti di cantiere | Schermatura con teli e reti in plastica per ogni mese in più o frazione Codice prezzo SIC.01.01.015.b | mq | 0,26 € | 0 | 0 | - € |
| Apprestamenti di cantiere | Teli impermeabili per contenimento spruzzi per segregazione di ponteggi di facciata, continui, legati al ponteggio (almeno una legatura al m ² di telo). Codice prezzo S.01.01.03.16 | mq | 1,72 € | 0 | 0 | - € |
| Segnalazioni ambito ferroviario | Nastro adesivo retroriflettente rifrangente segnalazione rosso bianco 50mm(5cm) costituita da pellicola omologata retroriflettente chevron colore bianco rosso con supporto vinilico pensato per la demarcazione di zone di pericolo. Codice prezzo PA.SIC.04.03.165 | ml | 2,37 € | 0 | 0 | - € |
| | Picchetti metallici Ferri tondi ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 200 e collegati con bande in plastica colorata. Nolo per ogni mese o frazione Codice prezzo S.01.01.01.21.a | ml | 0,29 € | 0 | 0 | - € |
| | Picchetti metallici come sopra Per ogni montaggio e smontaggio Codice prezzo S.01.01.01.21.b | ml | 1,17 € | 0 | 0 | - € |
| DPI Di classe 3 da ottenere eventualmente anche dalla combinazione di più elementi di vestiario. | Giubbotto ad Alta Visibilità Di vari colori, con bande rifrangenti, 35% poliestere e 65% cotone, completo di due taschini superiori con chiusura a bottoni ricoperti. Per ogni giorno di utilizzo | cad | 0,31 € | 0 | 0 | - € |

| | | | | | | |
|-----|---|------|--------|---|---|-----|
| | Codice prezzo SIC.02.02.040 | | | | | |
| | Pantalone ad Alta Visibilità Di vari colori, con bande rifrangenti, 35% poliestere e 65% cotone, completo di tue tasche anteriori, tasca posteriore e porta metro. Per ogni giorno di utilizzo. Codice prezzo SIC.02.02.050 | cad | 0,23 € | 0 | 0 | - € |
| | Gilet ad Alta Visibilità Di vari colori, con bande rifrangenti, tessuto in poliestere, chiusura con bande al velcro. Per ogni giorno di utilizzo. Codice prezzo SIC.02.02.055 | cad | 0,04 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Guanti di protezione Con pellicola in nitrile per ogni giorno di utilizzo. Codice prezzo SIC.02.02.025.3.a | cad | 0,12 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Tappi auricolari antirumore In schiuma di poliuretano morbido. Per ogni giorno di utilizzo Codice prezzo SIC.02.02.075.a | paio | 0,19 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Elmetto di Sicurezza Con marchiatura CE e validità di utilizzo non scaduta. In polietilene ad alta densità, con bardatura regolabile di plastica e ancoraggio alla calotta, frontalino antisudore. Per ogni giorno di utilizzo. Codice prezzo SIC.02.02.001.a | cad | 0,16 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Scarpe da Lavoro Basse o alte, con puntale in acciaio, resistenti alle abrasioni, con lamina antiforo, resistenti allo scivolamento, resistenti | cad | 0,25 € | 0 | 0 | - € |

| | | | | | | |
|--|--|----------|---------|---|---|-----|
| | agli idrocarburi, olii e solventi. Per ogni giorno di utilizzo. Codice prezzo SIC.02.02.065 | | | | | |
| DPI Presenza di corso d'acqua/terreni fangosi | Stivale Gambale alto alla coscia per interventi di emergenza. Fornitura. Codice prezzo S.01.02.02.08 | cad | 21,65 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Semimaschera Filtrante Antipolvere, conforme alla norma UNI EN 149. Senza Valvola. Protezione FFP2. Monouso. Codice prezzo S.01.02.02.19.a | cad | 1,35 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Occhiali di sicurezza Occhiale EN 166 monolente in policarbonato con trattamento antigraffio. Astine regolabili. Protezione raggi UV. Codice prezzo S.01.02.02.09 | cad | 4,87 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Imbracatura anti caduta Imbracatura conforme alla norma UNI-EN 361 con punto d'ancoraggio dorsale e frontale dotata di giubbino e cinghie ad alta visibilità regolazione differente per gambe e spalle. Costo d'uso per mese o frazione. Codice prezzo S.01.02.02.73 | cad/mese | 3,15 € | 0 | 0 | - € |
| DPI | Cordino d'ancoraggio Doppio cordino anticaduta conforme alla norma UNI EN 354, in poliammide ø mm 10,5 ,lunghezza massima m 2, con assorbitore di energia conforme alla norma UNI EN 355 e tre connettori a vite inclusi. | cad/mese | 2,08 € | 0 | 0 | - € |

| | | | | | | |
|---|---|-----|---------|------|------|------------|
| | Nolo per ogni mese o frazione. Codice prezzo S.01.02.02.83 | | | | | |
| AMIANTO - Informazione | Informazione Seduta di informazione ai lavoratori per ogni singola fase lavorativa prevedibile. Costo orario di ogni lavoratore. Codice prezzo SIC.05.02.001.b | ora | 24,12 € | 0 | 0 | - € |
| AMIANTO - DPI | Semimaschera Filtrante Antipolvere, conforme alla norma UNI EN 149. Senza Valvola. Protezione FFP3. Nonouso. Codice prezzo S.01.02.02.20.a | cad | 4,64 € | 0 | 0 | - € |
| Misure di coordinamento : formazione ed informazione | Informazione Seduta di informazione ai lavoratori per ogni singola fase lavorativa prevedibile. Costo orario di ogni lavoratore. Codice prezzo SIC.05.02.001.b | ora | 24,12 € | 0,00 | 0,00 | - € |
| Misure di coordinamento : riunione di coordinamento | Coordinamento assemblea anche tra coordinatore e lavoratori da svolgersi eventualmente all'inizio di ogni fase lavorativa in relazione alla sua complessità. Costo orario per ogni lavoratore Codice prezzo SIC.05.01.001.b | ora | 24,12 € | 0,00 | 0,00 | - € |
| TOTALE | | | | | | - € |

9. ALLEGATI

I documenti di seguito riportati devono essere allegati al presente DUVRI:

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento (Allegato 4** – Fase preliminare da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto);
- **Verbale di Modifica e Integrazione (Allegato 5);**
- **Censimento delle interferenze impiantistiche (Aeree, interrato e Staffate)**

I documenti di seguito riportati devono essere allegati al Contratto afferente al presente DUVRI:

- **Indirizzi operativi per la sicurezza dell'operatore su strada** – ultimo aggiornamento;
- **Manuale Operativo - Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia** (Ultimo aggiornamento) che contiene al suo interno il DM 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" (estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002);
- **Manuale Operativo "Standard di Prevenzione del Rischio HSE"** (ultimo aggiornamento).

Luogo e data

Committente (NOME)

.....

.....

Per presa visione
Luogo e data

RUP (NOME)

.....

.....

Luogo e data

Datore di lavoro
(con disponibilità giuridica
dei luoghi – **DT DI
COMPETENZA**)

.....

.....

Per accettazione condivisione
Luogo e data

Appaltatore (Datore di lavoro)

.....

.....

Per *accettazione condivisione*

Luogo e data

Subappaltatore (Datore di lavoro)

Commentato [SC1]: Se pertinente